

Comune di VALLINFREDA

Citta Metropolitana di Roma

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione
2018/2020,
Nota di aggiornamento al DUP semplificato e sui documenti allegati.**

L'Organo di revisione: dott. Francesco Fravolini

Il Revisore dott. Francesco Fravolini, del comune di Vallinfreda, nominato per il triennio 2018/2020, con deliberazione consiliare n. 02 del 3 marzo 2018, esecutiva, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, così come prescritto dell'art. 239, comma 1, del TUEL;

Visti:

- a. lo statuto comunale;
- b. gli atti predisposti della Giunta Comunale con deliberazione n. 31 del 17 marzo 2018;
- c. gli schemi di bilancio di previsione esercizio finanziario 2018/2020;
- d. la nota di aggiornamento al DUP Semplificato 2018/2020;
- e. il programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020, nonché programma biennale degli acquisti e servizi-adozione deliberazione GC 05 del 3 marzo 2018;
- f. il parere espresso e relativa nota integrativa, dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito alle veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritti nel bilancio finanziario 2018/2020;

Rilevato:

1. che il bilancio 2018/2020 (in contabilità armonizzata d.lgs. 118/2011 e smi) è stato redatto (competenza e cassa) in conformità dello statuto e delle linee generali risultanti dagli atti fondamentali del Consiglio Comunale, oltre che dal Documento Unico di Programmazione Semplificato e relativa Nota di Aggiornamento, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, pareggio finanziario, attendibilità e pubblicità;
2. che altresì la coerenza interna ed esterna delle previsioni oltre che della congruità delle previsioni annuali e pluriennali alla normativa di finanza pubblica;

Ritenuto che il bilancio espone, nel suo complesso, entrate e spese correttamente dimensionate;

Rispettati i limiti di spesa del personale, il limite all'indebitamento, la copertura complessiva dei servizi a domanda individuale di cui al DM 31 dicembre 1983 e smi;

Verificata l'assenza al ricorso di strumenti di finanza derivata;

Riscontrata l'organizzazione positiva dei sistemi di rilevazione contabile oltre che del rispetto delle disposizioni in materia di *spending review*;

Accertato che le previsioni rispettano il limite delle spese correnti e delle spese per quote di capitale delle rate ammortamento mutui e dei prestiti obbligazionari rispetto alle previsioni dei primi tre titoli dell'entrata;

Tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, dei parametri di deficitarietà (negativo) e di ogni altro elemento utile;

Preso atto altresì, degli altri elementi propedeutici alla formazione del bilancio, come da tabella seguente:

N.	DATA	OGGETTO
CC 18	13/05/2017	Approvazione rendiconto della gestione 2016
CC 03	03/03/2018	Verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie – Determinazione prezzo di cessione.
CC 04	03/03/2018	Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D.L. 28 giugno 2008, n. 122, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133).
CC 05	03/03/2018	Aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 ed elenco annuale 2018, nonché programma biennale degli acquisti di beni e servizi.
GC 17	10/02/2018	Servizi pubblici a domanda individuale. Corrispettivi utenza anno 2018.
GC 15	15/02/2018	Approvazione piano triennale delle azioni positive 2017/2019 ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006.
GC 16	10/02/2018	Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del CDS per l'anno 2018.
GC 14	10/02/2018	Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del Dlgs. N. 165 del 2001 e ssmmii – anno 2018.
GC 25	17/02/2018	Aggiornamento programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018-2020; rideterminazione della dotazione organica.
GC 27	17/02/2018	Determinazioni servizio idrico integrato.
GC 56	02/12/2017	Eliminazione dei diritti di segreteria relativi ai certificati dei servizi demografici.
GC 29	17/02/2018	Conferma canone pascolo, determinazione canone lux votiva – anno 2018.
CC 06	03/03/2018	Annualità 2018: Conferma Addizionale comunale Irpef – IUC componenti (IMU/TASI/TARI).
GC 18	10/02/2018	Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento. Triennio 2018/2020.

Vista la deliberazione GC 26 del 17/02/2018, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2017.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2018	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Spese	Cassa anno 2018	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	159.637,14								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.020,00			Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.095,83	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	254.770,04	219.800,00	219.479,53	219.479,53	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	610.582,84	536.600,14 0,00	531.692,86 0,00	531.810,26 0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	103.164,02	92.987,58	83.266,04	77.300,00					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	268.497,56	248.217,46	237.679,78	238.124,13					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.336.575,89	2.102.371,25	33.777,09	17.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.307.180,40	2.102.371,25 0,00	33.777,09 0,00	17.000,00 0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento attività fin. - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	2.963.907,51	2.663.376,29	514.262,44	551.903,66	Totale spese finali	2.917.763,23	2.639.971,39	565.469,75	548.810,26
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rientro Prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni)	30.520,73	30.520,73 0,00	8.732,69 0,00	3.093,40 0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	210.123,66	208.057,83	208.057,83	208.057,83	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	208.111,85	208.057,83	208.057,83	208.057,83
Totale titoli	3.173.131,17	2.871.434,12	782.260,27	759.961,49	Totale titoli	3.157.395,91	2.877.549,95	782.260,27	759.961,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.332.768,31	2.877.549,95	782.260,27	759.961,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.157.395,91	2.877.549,95	782.260,27	759.961,49
Fondo di cassa finale presunto	175.372,40								

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		8.438,00	4.095,83	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		238.678,45	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		3.750,00	2.020,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		277.152,20	159.637,14		
10000	TITOLO1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.970,04	221.713,44	219.800,00	219.479,53	219.479,53
			235.570,06	254.770,04		
20000	TITOLO2 Trasferimenti correnti	10.176,44	86.987,58	92.987,58	83.266,04	77.300,00
			97.285,53	103.164,02		
30000	TITOLO3 Entrate extratributarie	20.280,10	248.246,43	248.217,46	237.679,78	238.124,13
			268.618,11	268.497,56		
40000	TITOLO4 Entrate in conto capitale	234.204,64	929.960,83	2.102.371,25	33.777,09	17.000,00
			1.354.349,78	2.336.575,89		
50000	TITOLO5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
60000	TITOLO6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
70000	TITOLO7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
90000	TITOLO9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.065,83	208.057,83	208.057,83	208.057,83	208.057,83
			210.471,40	210.123,66		
	Totale Titoli	301.697,05	1.694.966,11	2.871.434,12	782.260,27	759.961,49
			2.166.294,88	3.173.131,17		
	Totale Generale delle Entrate	301.697,05	1.945.832,56	2.877.549,95	782.260,27	759.961,49
			2.443.447,08	3.332.768,31		

- Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziari dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.
- Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione in attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020
Titolo 1	Spese correnti	70.182,70	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	536.273,93 (4.095,83) 613.012,89	536.600,14 (4.095,83) (0,00) 610.582,84	531.692,66 (0,00) (0,00) (0,00)	531.810,26 (0,00) (0,00) (0,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	204.809,24	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	1.172.389,28 (0,00) 1.445.461,23	2.102.371,25 (0,00) (0,00) 2.307.180,49	33.777,09 (0,00) (0,00) (0,00)	17.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	29.111,52 (0,00) 29.111,52	30.520,73 (0,00) (0,00) 30.520,73	8.732,69 (0,00) (0,00) (0,00)	3.093,40 (0,00) (0,00) (0,00)
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.054,02	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	208.057,83 (0,00) 208.057,83	208.057,83 (0,00) (0,00) 209.111,85	208.057,83 (0,00) (0,00) (0,00)	208.057,83 (0,00) (0,00) (0,00)
	Totale Titoli	276.045,96	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	1.945.832,56 (4.095,83) 2.295.643,47	2.877.549,95 (4.095,83) (0,00) 3.157.395,91	782.260,27 (0,00) (0,00) (0,00)	759.961,49 (0,00) (0,00) (0,00)
	Totale Generale delle Spese	276.045,96	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	1.945.832,56 (4.095,83) 2.295.643,47	2.877.549,95 (4.095,83) (0,00) 3.157.395,91	782.260,27 (0,00) (0,00) (0,00)	759.961,49 (0,00) (0,00) (0,00)

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenzialità e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Riepilogo delle Missioni	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno a cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	123.358,60	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	728.123,51 (4.095,83) 906.978,73	1.254.773,52 (4.095,83) (0,00) 1.378.132,12	263.653,41 (0,00) (0,00)	263.921,42 (0,00) (0,00)
Totale Missione 2	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	7.800,00 (0,00) 7.800,00	7.820,00 (0,00) (0,00) 7.820,00	7.820,00 (0,00) (0,00)	7.820,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	13.300,00 (0,00) 13.300,00	13.100,00 (0,00) (0,00) 13.100,00	13.100,00 (0,00) (0,00)	13.100,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	33.000,00 (0,00) 33.000,00	28.000,00 (0,00) (0,00) 28.000,00	28.000,00 (0,00) (0,00)	28.000,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	300,00 (0,00) 300,00	63.300,00 (0,00) (0,00) 63.300,00	300,00 (0,00) (0,00)	300,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 7	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 1.907,90	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	108.576,13	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	524.410,83 (0,00) 685.551,63	697.733,75 (0,00) (0,00) 806.309,88	179.477,09 (0,00) (0,00)	162.700,00 (0,00) (0,00)

Pag. 1

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Riepilogo delle Missioni	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno a cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	41.757,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	113.818,74 (0,00) 115.097,27	29.456,06 (0,00) (0,00) 71.213,27	29.199,76 (0,00) (0,00)	29.000,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	12.000,00 (0,00) 12.000,00	265.500,00 (0,00) (0,00) 265.500,00	15.500,00 (0,00) (0,00)	15.500,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.300,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	271.265,38 (0,00) 276.477,84	275.217,92 (0,00) (0,00) 276.517,92	24.400,00 (0,00) (0,00)	24.400,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	2.560,75 (0,00) 2.560,75	2.000,00 (0,00) (0,00) 2.000,00	2.000,00 (0,00) (0,00)	2.000,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)

Pag. 2

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Riepilogo delle Missioni	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno a cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	2.084,00 (0,00) (0,00) 3.500,00	2.070,14 (0,00) (0,00) 5.870,14	2.019,49 (0,00) (0,00) 2.068,84
Totale Missione 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	29.111,52 (0,00) (0,00) 29.111,52	30.520,73 (0,00) (0,00) 30.520,73	8.732,69 (0,00) (0,00) 3.093,40
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	1.054,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	208.057,83 (0,00) (0,00) 208.057,83	208.057,83 (0,00) (0,00) 209.111,85	208.057,83 (0,00) (0,00) 208.057,83
	Totale Titoli	276.045,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	1.945.832,56 (4.095,83) (0,00) 2.295.643,47	2.877.549,95 (4.095,83) (0,00) 3.157.395,91	782.260,27 (0,00) (0,00) 759.961,49
	Totale Generale delle Spese	276.045,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	1.945.832,56 (4.095,83) (0,00) 2.295.643,47	2.877.549,95 (4.095,83) (0,00) 3.157.395,91	782.260,27 (0,00) (0,00) 759.961,49

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		159.637,14			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		4.095,83	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		561.005,04	540.425,35	534.903,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)		536.600,14	531.692,66	531.810,26
di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato			0,00	0,00	0,00
- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità			370,14	419,49	468,84
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		30.520,73	8.732,69	3.093,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)			-2.020,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		2.020,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		O = G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.102.371,25	33.777,09	17.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.102.371,25	33.777,09	17.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.020,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.020,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

BILANCIO DI PREVISIONE **Allegato n.9 - Bilancio di Previsione**
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
da allegare al bilancio di previsione

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.095,83	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	4.095,83	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	219.800,00	219.479,53	219.479,53
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	92.987,58	83.266,04	77.300,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	248.217,46	237.679,78	238.124,13
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.102.371,25	33.777,09	17.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	536.600,14	531.692,66	531.810,26
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	370,14	419,49	468,84
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	536.230,00	531.273,17	531.341,42
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.102.371,25	33.777,09	17.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.102.371,25	33.777,09	17.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3)		28.870,87	9.152,18	3.562,24
(N=A+B+C+D+E+F+G-H+I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-4/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Rispetto dei limiti di cui all'art. 204 TUEL – triennio 2018/2020

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2018 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente, oltre agli altri vincoli di finanza pubblica.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2016	433.849,70	2018	2.534,17	43.384,97	0,58%
2017	556.947,45	2019	1.338,17	55.694,75	0,24%
2018	561.005,04	2020	1.011,42	56.100,50	0,18%

Non è previsto al momento ricorso all'indebitamento per il periodo considerato.

Ricorso all'adempimento

Non è infine previsto il ricorso all'adempimento: la legge 164/2016 ha infatti introdotto, anche in materia di ricorso all'adempimento, importanti modifiche alla legge 243/2012 di attuazione del principio di bilancio in base all'articolo 81, comma 6. della Costituzione. La nuova formulazione dell'articolo 10 prevede, conformemente all'articolo 119, comma 6. della Costituzione che il ricorso all'adempimento da parte delle Regioni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sia consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento. In altre parole, viene confermata la regola, introdotta con la modifica costituzionale del 2001, che ha costituzionalizzato il principio del rispetto del pareggio di bilancio corrente da parte degli enti territoriali (la cosiddetta "golden rule"), che finalizza il ricorso all'adempimento al solo finanziamento di spese d'investimento. Le operazioni d'indebitamento possono essere effettuare solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, che evidenzino l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura dei relativi oneri. Non si potranno pertanto contrarre, ad esempio, debiti di durata ventennale per acquisire beni che hanno un ammortamento quinquennale.

Questo dovrebbe impedire dei deficit intergenerazionali, derivanti dal fatto che l'utilità del bene sia interamente consumata da una generazione precedente e l'ammortamento, invece, sia posto a carico anche delle generazioni successive. Il piano di ammortamento dovrà evidenziare sia l'onere derivante dalla restituzione del capitale, sia il costo, in termini di interessi, del ricorso al debito, sia le modalità con le quali l'ente provvederà al relativo finanziamento nei bilanci futuri.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Ai sensi dell'art. 222 del testo unico il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Non è previsto come per i periodi precedenti, allo stato attuale, per il triennio 2018/2020 la previsione e il ricorso all'anticipazione di cassa.

Nel momento di predisposizione, è certa la conferma del sistema di tassazione in essere, oltre che gli eventuali cambiamenti di pertinenza nel triennio, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI NONCHE' PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E SERVIZI

Il programma triennale, (2018-2020) delle opere pubbliche superiori a 100.000 euro, è stato adottato con deliberazione di GC 5 del 3 marzo 2018 e si approverà contestualmente alla presente nota di aggiornamento al DUP in seduta Consiliare.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VALLINFREDA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità Urb. (S/N)	Verif. vincoli amb. (S/N)	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno Inizio Lav.	Trim/Anno Fine Lav.
1	8600115058920180001	H82118000050001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCH NEL CIMITERO COMUNALE	45215400-1	SACCUCCI	VIRGLIO	250.000	250.000	ADN	S	S	1	SF	2/2018	4/2018
2	8600115058920180002		INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO	28825000-1	SACCUCCI	VIRGLIO	454.000	454.000	MIS	S	S	1	SF	2/2018	4/2018
3	8600115058920180003	H86D18000120001	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE	45215400-1	SACCUCCI	VIRGLIO	520.000	520.000	ADN	S	S	1	SF	2/2018	4/2018
4	8600115058920180004		MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE VIAB RURALE NEL TERRIT. COMUNALE	45200000-9	SACCUCCI	VIRGLIO	380.000	380.000	ADN	S	S	1	PE	2/2018	4/2018
5	8600115058920180005		RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE COMUNALE DI VIA SAN ROCCO	45215400-1	SACCUCCI	VIRGLIO	250.000	250.000	ADN	S	S	1	SF	2/2018	4/2018
TOTALE							1.854.000								

Il responsabile del programma
SACCUCCI VIRGLIO

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n.progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5
 (4) Vedi art.128 comma 3 del D.Lgs.163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità)
 (5) Indicare la fase di progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VALLINFREDA

art. 271 del D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207

Codice Interno dell'Amministrazione	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	Descrizione del contratto	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
1		X	8600115058920185001	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA		SACCUCCI	VIRGLIO	80.000	4

- (1) Indicare se Servizi o Forniture
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n.progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
 (3) Vedi Tabella 6

Il responsabile del programma
SACCUCCI VIRGLIO

Note

Tenuto conto della nota integrativa al bilancio di previsione 2018/2020, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario:

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa del contenuto del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi e diventano di competenze della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica; tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/E-GOVERNME1/ARCONET/>; tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano e arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa della lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivante dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria per la definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettere a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali possono rientrare le spese derivanti da contenzioso e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e no. esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alle coperture delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal proposito l'ente è tenuto a costituire un apposito fondo rischi, il cui accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. A seguito della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, non si rilevano spese potenziali e quindi rispetto a tale voce, non è stato istituito il relativo fondo.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque anni precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevede:

"con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36%, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55%, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Con riferimento agli enti locali, nel 2017, deve essere stanziata in bilancio una quota almeno pari al 70% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

La legge di stabilità 2018 ha rideterminato le percentuali di accantonamento obbligatorio al FCDE pari: al 75% per il 2018; all'85% per il 2019; al 95% per il 2020.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. la dimensione iniziale del fondo, determina in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione effettiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo l'eventuale formazione di residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso tenderà ad attenuarli. Considerate le suddette esclusioni, in relazione al nostro ente le categorie in entrata stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono le seguenti:

1. TARI (tassa servizio raccolta rifiuti);
2. fitti di fabbricati comunali.

Tutti i dati sono esplicitati nei rendiconti di appartenenza e negli allegati del Bilancio di Previsione di trattazione, con l'utilizzo del metodo semplificato e della media semplice.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI IN BILANCIO

1. Fondi rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs 118/2011 smi – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'ente costituisca un apposito "fondo rischi".

le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale per le cause in corso, quantificazioni di spese potenziali

2. Fondo a copertura perdite Società partecipate

Ai sensi della legge 27/12/2013 n. 147 – legge di stabilità 2014 art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione

la suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. Al momento questo fondo non è stato costituito.

La ricognizione straordinaria delle società partecipate ed i successivi adempimenti del GAP e bilancio consolidato non rilevando Società, fanno sì che al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

in applicazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e smi – punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco", in questo fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilanci, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del sindaco che, in base ai nuovi principi, sono eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiscono nella quota vincolata dell'avanzo.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata della spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito specifica destinazione.

la quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondo spese e rischi).

la proposta di bilancio 2018/2020 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2017; e quindi al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2017 accertato ai sensi di legge.

l'equilibrio complessivo della gestione 2018/2020 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio verranno applicati (in sede di consuntivo 2017) i vincoli derivanti dalla precedente gestione, partendo come indicato in specifico dall'allegato al bilancio di previsione.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	152.969,61
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	247.116,45
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2017	540.066,64
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	631.353,09
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	162.781,26
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	39.269,88
(=) Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	185.288,23
(+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-) Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+) Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-) Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 (1)	4.095,83
(=) A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017 (2)	181.192,40
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 (4)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
- Fondo contenzioso (5)	0,00
- Altri accantonamenti (5)	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	181.192,40
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017:	
Utilizzo quota vincolata	
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Utilizzo altri vincoli	2.020,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	2.020,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare

sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti

effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno

dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato, (solo in parte corrente, non presente in parte capitale), ed è determinato dal procedimento di riaccertamento ordinario dei residui (già avvenuto), contenente le variazioni di esigibilità e contemplato nei dati definitivi del Rendiconto in via di approvazione. Per gli anni 2018-2020, la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, prevede, nell'ambito del saldo finale di competenza, l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

Dal 2020, invece, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, ma solo per la parte finanziata dalle entrate finali, sarà incluso tra le entrate e le spese finali, cioè fra le poste rilevanti ai fini dell'equilibrio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

per tale dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del DUP.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il comune di Vallinfreda non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

l'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune di Vallinfreda non ha attualmente partecipazioni, con eventuale futura condivisione società gestore servizio idrico integrato ATO3, quota e tipologia (diretta/indiretta) non definita.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vedasi altri allegati al bilancio e provvedimenti propedeutici.

Risultano inoltre osservate eliminazioni di spesa previste distintamente per il 2018/2020 le seguenti punti:

Personale

Un capitolo importante è rappresentato dalla pianificazione dei fabbisogni di personale. La spesa di personale a tempo indeterminato degli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica deve essere contenuta entro il valore medio del triennio 2011/2013, mentre quella degli enti che non erano soggetti alle regole del Patto non deve superare l'ammontare del 2008, al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap (con esclusione degli oneri per i rinnovi contrattuali).

Per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa del personale, gli oneri per il tempo determinato devono essere contenuti entro il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 (oppure, in caso di mancanza di spesa in quell'anno, di quella concernente la media del triennio 2007-2009). Per le amministrazioni che non sono in linea con la riduzione della spesa di personale, il limite è pari al 50% della spesa 2009.

Il Comune di Vallinfreda è in pieno rispetto delle limitazioni sulle spese di personale e della verifica delle eventuali eccedenze.

Sono stati adeguatamente finanziati gli oneri per rinnovo CCNL come da ipotesi di contratto sottoscritto.

Non sono previste alcun tipo di assunzioni o turn-over di personale come da pianificazione fabbisogno del personale.

Studi incarichi di consulenza

La spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009. Sono da escludere dal taglio le spese per studi e consulenze finanziate da soggetti pubblici o privati. Inoltre, gli incarichi di consulenza, studio e ricerca devono rispettare il limite stabilito dall'articolo 14 del DL 66/2014, calcolato sulla spesa di personale (conto annuale del 2012) e pari al 4,2% (se la spesa di personale è pari o inferiore a 5 milioni di euro) o all'1,4% (per la spesa di personale superiore a 5 milioni di euro). Gli incarichi di consulenza in materia informatica sono possibili solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Relazioni pubbliche

Altro blocco di spese soggetto a limite è quello delle relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, che non possono superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009. Sono invece vietate le spese per sponsorizzazioni. Le missioni anche all'estero devono essere contenute nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009, così come le spese per formazione. La limitazione si applica solo agli interventi formativi decisi o autorizzati dall'ente e non riguarda le attività previste da leggi, quali ad esempio la formazione su trasparenza e anticorruzione.

Servizio auto

La spesa per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi non può essere superiore all'80% di quella sostenuta nel 2009. Inoltre, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture. Fanno eccezione le autovetture usate per i servizi sociali e per i servizi di vigilanza sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Mobili e arredi

Le spese per l'acquisto di mobili e arredi dal 2017 devono rispettare il tetto del 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 (la deroga disposta dal DL 210/2015 valeva solo per il 2016). Dal 2014 le operazioni di acquisto di immobili possono essere effettuate solo se sono comprovate l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. È concesso l'acquisto quando risulta funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili; in tal caso l'organo di revisione deve verificare preventivamente i risparmi realizzabili, e la congruità del prezzo deve essere attestata dal Demanio.

Ricorso all'indebitamento

Non è infine previsto il ricorso all'indebitamento: la legge 164/2016 ha infatti introdotto, anche in materia di ricorso all'indebitamento, importanti modifiche alla legge 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio in base all'articolo 81, comma 6, della Costituzione. La nuova formulazione dell'articolo 10 prevede, conformemente all'articolo 119, comma 6, della Costituzione, che il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sia consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento. In altre parole, viene confermata la regola, introdotta con la modifica costituzionale del 2001, che ha costituzionalizzato il principio del rispetto del pareggio di bilancio corrente da parte degli enti territoriali (la cosiddetta "golden rule"), che finalizza il ricorso all'indebitamento al solo finanziamento di spese d'investimento. Le operazioni d'indebitamento possono essere effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, che evidenzino l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura dei relativi oneri. Non si potranno pertanto contrarre, ad

esempio, debiti di durata ventennale per acquisire beni che hanno un ammortamento quinquennale. Questo dovrebbe impedire dei deficit intergenerazionali, derivanti dal fatto che l'utilità del bene sia interamente consumata da una generazione precedente e l'ammortamento, invece, sia posto a carico anche delle generazioni successive. Il piano d'ammortamento dovrà evidenziare sia l'onere derivante dalla restituzione del capitale, sia il costo, in termini d'interessi, del ricorso al debito, sia le modalità con le quali l'ente provvederà al relativo finanziamento nei bilanci futuri.

ESPRIME

In ordine previsioni di bilancio dei programmi progetti, tenuto conto del parere espresso dalla responsabile del servizio:

- a. L'osservanza delle norme di legge, dello stato dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del testo unico degli enti locali e dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- b. La coerenza interna, la comunità è l'attendibilità contabile revisione di bilancio dei programmi progetti;
- c. La conformità ai sensi dell'articolo 193 del testo unico enti locali, che bilancio viene presentato in condizioni di equilibrio finanziario;
- d. Parere favorevole, richiamando l'articolo 239 del testo unico gli enti locali, Sulla proposta di bilancio 2018/2020, sulla nota di aggiornamento al DUP semplificato, sul programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020, nonché programma biennale degli acquisti e servizi e sui documenti allegati

Il Revisore

dott. Francesco Fravolini

